

Separazione Venezia Mestre

I Cinque Stelle «strizzano» l'occhio al referendum Il Consiglio regionale pronto a votare la meritevolezza



Candidato
Davide Scano è
il prescelto dal
Movimento
Cinque Stelle

VENEZIA Il Comitato «Venezia Mestre due grandi città» cattura la simpatia dei Cinque Stelle. Di più, il candidato sindaco Davide Scano lascia intendere che vedere Venezia e Mestre due Comuni separati non gli dispiace affatto. «Sono uno dei novemila cittadini che hanno firmato per indire il referendum sulla separazione», dice. Ma per non sbilanciarsi troppo si affretta ad aggiungere: «Sono il candidato sindaco di tutto il Comune, ci prepariamo per un programma unitario». Se il referendum non passerà «cercheremo ugualmente di trovare il modo di ascoltare i cittadini», precisa Scano. Insieme ai separatisti lanciano un convegno mercoledì alle 18 in sala San Leonardo cui partecipano Marco Sitran e Stefano Chiaromanni,

promotori del referendum, il candidato alle primarie del Pd Jacopo Molina, il candidato governatore del Veneto M5S Jacopo Berti e il costituzionalista Daniele Trabucco. «Ufficialmente il movimento Cinque Stelle non prende posizione in merito alla separazione — precisa Elena La Rocca — vogliamo promuovere uno strumento di democrazia diretta e fare informazione». La stessa cosa verrà fatta a livello regionale: «La Lega parla di autonomia ma fa il contrario, i veneti non vengono ascoltati — dice Berti — noi porteremo questo e altri referendum in regione». Intanto la settimana prossima il Consiglio regionale dovrebbe votare la meritevolezza del referendum. (e.lor.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

